

LA VETRINA DEI FESTIVAL DA EDUARDO A MELQUIOT

GLI APPUNTAMENTI DELLA KERMESSE
SI SNODANO TRA IL TEATRO VASCHELLO
E ALTRI LUOGHI DELLA CAPITALE

di **Rodolfo di Giammarco**

La drammaturgia degli atti unici di Eduardo, il teatro-vita ambientale e ad personam dell'Iraa Theatre di Cuocolo/Bosetti, un lungo addio in versi del 2002 del francese Fabrice Melquiot con riverberi di una memoria e di una mancanza, e un atlante di esemplari umani (ri)messi in gioco dalla compagnia CollettivO CINETIC0, costituiscono quattro appuntamenti fuori dall'ordinario con cui "Le Vie dei Festival" testimonia questa settimana la sua curiosità culturale, il suo format di scoperte riservate al pubblico romano. Svelta il dittico eduardiano dei pezzi brevi "Dolore sotto chiave" e "Pericolosamente", stasera al Vascello con regia di Francesco Saponaro, protagonisti Tony Laudadio, Luciano Saltarelli e Giampiero Schiano: a trent'anni dalla scomparsa dell'autore-regista-attore, il primo dei due titoli sviluppa un gioco di ricatti e malintesi familiari col pretesto della carità cristiana e borghese, mentre incombe il tema

della morte, e il secondo titolo è un cavallo di battaglia della risata sotto forma di sketch in cui un marito sfoggia, davanti a un ospite terrorizzato, una pistola puntata reiteratamente sulla moglie, con scene madri di colpi (a salve) sparati alla signora. Si segnala, poi, senza specifico spazio, un lavoro itinerante, "The Walk" di Renato Cuocolo e della protagonista Roberta Bosetti (ossia l'IRAA Theatre), spettacolo disponibile da mercoledì 5 con prenotazione obbligatoria al 334/8464104, sul camminamento inteso come pensiero, con riflessioni sulla perdita. Al Vascello è annunciato venerdì 31 "L'inatteso" di Melquiot, ideato e interpretato da Anna Amadori, una fitta tela di ricordi rarefatti e appassionati in memoria di un uomo morto. E ancora al Vascello, sabato 1 e domenica 2, il CollettivO CINETIC0 con regia di Francesca Pennini ha in serbo "<age>" con nove teenager kamikaze alle prese con un'indeterminazione dei ruoli, con parametri che cambiano continuamente. ●

Una scena di "Dolore sotto chiave"



Così i biglietti

VASCHELLO
via Giacinto Carini 7
8 tel. 06 5881021. Da
giovedì 30 ottobre al 5
novembre. Ore 21, domenica
ore 18. Biglietti: 15 euro.

